

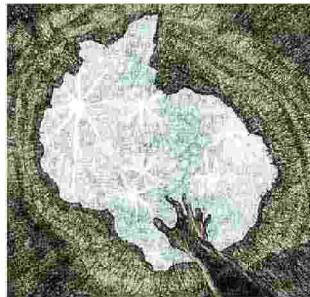
ARTE

Pictura Dantis alla Crise Le visioni dall'inferno di Francesco Carbone

Francesco Cardella

Una discesa negli inferi danteschi tra disegni, accenti dattilici e riletture grafiche. La Biblioteca statale "Stelio Crise" di Largo Papa Giovanni XXIII 6 ha riaperto i battenti delle esposizioni in presenza inaugurando "Pictura Dantis - Visioni dall'Inferno", la mostra di Francesco Carbone curata da Walter Chiereghin e strutturata in 78 opere atte a raccontare le cantiche dell'Inferno della Divina Commedia di Dante. Allestita in collaborazione con la Biblioteca "Crise", l'Associazione culturale "Il Ponte rosso" e il Comitato della Società "Dante Alighieri" di Gorizia, la mostra costituisce l'unico evento concepito a Trieste riconosciuto dalla sede nazionale della Società "Dante Alighieri" in occasione del 700° anniversario dalla morte di Dante ed è racchiuso nel cartellone di "Dante700", il calendario promosso dal Ministero della Cultura.

L'autore, il romano Francesco Carbone, ha concepito il suo progetto da un preciso concetto ispiratore. «Una esperienza partita dalla veste di "lettore" - ha premesso l'artista -. Sono partito da questo punto consapevole quanto Dante ami far "vedere" i suoi passaggi, da qui mi sono poi concentrato per visualizzare e quindi disegnare e capire. Credo che la stessa intera Divina Commedia sia in fondo opera concepita per dare lavoro agli illustratori». Carbone prende in esame l'intera cantica dell'inferno ed esce poi a riveder le stelle dopo una ottantina di disegni che focalizzano i dannati e le dannazioni, il contesto orrorifico e gli accenti didascalici. La mostra inaugurata alla Bi-



Un'opera di Francesco Carbone

lioteca "Stelio Crise" è corredata da altre proposte legate allo stilema dantesco, ospitando ad esempio alcuni volumi risalenti dal XIV secolo corredate da miniature o richiami, oppure materiale contemporaneo sul tema prodotto all'interno della rivista web "Il Ponte rosso".

L'esposizione sarà visitabile (a ingresso libero) sino all'11 giugno, dal lunedì al venerdì, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18, sempre previo prenotazione scrivendo a bs-scts.info@beniculturali.it o al numero 040300725. L'impianto narrativo del progetto è integrato da altri spunti collaterali. Nel corso delle visite verrà infatti proiettato un documento video prodotto dagli studenti della sezione "Audiovisivi" dell'Istituto "Nautico / Galvani" di Trieste.

Non è tutto. L'Istituto giuliano di Storia Cultura di Trieste e Gorizia, ha curato un ciclo di incontri, il primo dei quali è programmato lunedì 24 maggio, alle 17 (II piano Biblioteca "Crise") e che vedrà in cattedra il docente universitario Fulvio Salimbeni impegnato nella esegesi del libro di Arsenio Frugoni dal titolo "Lo storico e il poeta. Quattro saggi su Dante e la Divina Commedia", edito da [Marietti](#) Bologna. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

